

Indice

Abbreviazioni e sigle	p.	5
Prefazione	»	7

CAPITOLO 1

TRE PARADIGMI DEL DIRITTO CANONICO: CLASSICO, TRIDENTINO, CODIFICATORIO	»	11
I. Premesse metodologiche	»	11
1.1. Sistema giuridico	»	12
1.2. Le infrastrutture del diritto canonico	»	13
1.3. Sostanza e forma	»	15
1.4. La diversità dei paradigmi	»	16
II. Il paradigma canonico classico	»	18
2.1. Testo del diritto	»	18
2.2. Dal caso particolare alla legge generale	»	22
2.3. Dalla legge generale al sistema legislativo	»	24
2.4. Il <i>Corpus iuris canonici</i>	»	25
III. Il paradigma tridentino	»	27
3.1. Testo del diritto	»	27
3.2. Sistema autoritativo e accentrato	»	29
3.3. La rifondazione dell'ordine etico-giuridico.	»	31
3.4. Sviluppo dei metodi canonistici	»	32
3.5. Dalla varietà delle fonti alla riduzione a unità	»	34
IV. Il paradigma codificatorio	»	36
V. Modelli di Chiesa e paradigmi canonici	»	39

CAPITOLO 2

IL CODICE DEL 1917 E LE SUE RIPERCUSSIONI NELLA VITA DELLA CHIESA.	»	45
I. Premessa storiografica	»	45
II. Il problema della riforma della legislazione ecclesiastica	»	49
III. Il progetto di Pio X e la scelta della codificazione.	»	51
IV. La redazione, il contenuto e le fonti	»	53
V. Le finalità	»	55

VI. Le novità pastorali	»	57
VII. Le premesse ecclesiologicalhe e le opzioni giuridiche.	»	58
VIII. Problemi di attuazione	»	59
IX. Il ruolo del codice del 1917 nella vita della Chiesa	»	62
9.1. Gli studi canonistici e l'attività concordataria	»	62
9.2. Il posto nella dottrina cattolica.	»	63
9.3. L'influsso sulla teologia pratica	»	65
9.4. Il codice e la nuova coscienza ecclesiale.	»	66
X. Conclusioni.	»	69

CAPITOLO 3

LA RIFLESSIONE DOTTRINALE SUI CODICI CANONICI DOPO IL VATICANO II.	»	73
I. Vangelo, legge e codice nel post-concilio.	»	73
II. Il codice del 1983 e i nuovi dibattiti.	»	81
2.1. Carattere neutrale o ideologico della codificazione	»	81
2.2. Le ragioni della ricodificazione latina.	»	85
III. Le differenze tra i codici del 1917, del 1983 e del 1990	»	87
3.1. Le matrici culturali.	»	87
3.2. I tratti differenziali	»	88
IV. Continuità e discontinuità tra i codici canonici.	»	90
V. Guadagni e perdite delle codificazioni	»	94
VI. Una valutazione comparativa	»	97
6.1. CIC-'83.	»	98
6.2. CCEO 1990	»	101
VII. Le trasformazioni del modello codificatorio.	»	106

CAPITOLO 4

DAL VATICANO II AD OGGI: DIRITTO CANONICO, TEOLOGIA E RIFORME NELLA CHIESA.	»	109
I. Necessità di dialogo tra teologi e canonisti.	»	109
II. La spinta del magistero papale	»	111
III. Metamorfosi della «fratellanza» tra teologia e diritto canonico.	»	114
IV. Il <i>divortium</i> tra le due discipline all'altezza del Vaticano II.	»	115
V. Quattro ostacoli da superare	»	117
5.1. Il paradigma moderno delle scienze teologiche	»	117
5.2. Gli effetti indesiderati della forma-codice	»	120
5.3. L'ipoteca tradizionalista sul diritto canonico	»	122
5.4. La frammentazione della teologia	»	123
VI. Spunti per un'integrazione della teologia con il diritto canonico	»	126
VII. L'indispensabilità della mediazione dottrinale e istituzionale.	»	128
VIII. Teologia e diritto canonico nella crisi di legittimazione delle riforme	»	136

CAPITOLO 5

CONCLUSIONI: PER UN NUOVO PARADIGMA.	»	143
I. Le conseguenze della modernità giuridico-politica	»	144
II. Sistema chiuso e sistema aperto	»	150
III. Il paradigma dialettico.	»	156
IV. Per una terapia metodologica della canonistica.	»	163
4.1. Recupero della flessibilità del sistema	»	163
4.2. Riequilibrio del sistema delle fonti.	»	170
4.3. Rapporto tra pensiero sistematico e problematico	»	178
V. Il destino dei codici canonici.	»	179
VI. <i>Novum corpus iuris</i> e <i>Corpus concilii</i>	»	184